

Ripartire dalla riqualificazione degli edifici

I produttori di lastre EPS aderiscono all'iniziativa #Proposta Italia per rilancio economico rapido e sostenibile.

29 aprile 2020 08:35

L'Associazione italiana del polistirolo espanso, AIPE, ha sottoscritto una lettera inviata al Governo per sostenere il comparto delle ristrutturazioni edilizie come volano di crescita economica.



I firmatari - 24 organizzazioni rappresentative di un ampio ventaglio di settori industriali, del mondo ambientalista, accademico e della società civile - sostengono che per rilanciare l'economia, duramente colpita dall'emergenza sanitaria del Covid-19, sia necessario puntare anche sul settore delle costruzioni, ritenuto strategico per il nostro paese. "In particolare - si legge nel documento - la riqualificazione del patrimonio edilizio rappresenta una formidabile opportunità per innescare un circolo virtuoso in cui ad occupazione e crescita economica si collegano comfort abitativo, sicurezza, risparmi in bolletta, incremento del valore delle proprietà immobiliari e benefici ambientali".

Nella lettera si suggerisce di intervenire su strumenti che esistono già e che possono generare effetti immediati, come ad esempio l'Ecobonus, e su strumenti che invece sono in fase di recepimento, come la Direttiva europea sul rendimento energetico degli edifici che, se correttamente trasposta nell'ordinamento normativo italiano, può esercitare i propri effetti in tempi brevi.



Per quanto riguarda l'Ecobonus, i firmatari ritengono utile rinforzarlo, in un'ottica di stimolo alla ripresa economica, attraverso alcuni interventi chiave. Tra questi vi sono la stabilizzazione degli incentivi almeno fino al 2025 e la premialità per le opere con la miglior combinazione tra efficacia ed efficienza.

Andrebbe inoltre aumentata la copertura del 100% degli interventi per le famiglie e riformulato il credito di imposta in modo che ai contribuenti, anche se non appartenenti alla categoria degli incapienti, sia consentito l'accesso allo strumento della cessione del credito, maturato attraverso Ecobonus o Sismabonus, agli istituti bancari. Al fine di favorire un maggior numero di interventi, sarebbe inoltre utile semplificare e accelerare l'apertura dei cantieri eliminando o

fortemente riducendo i tributi, canoni e contributi dovuti per l'attività di costruzione o l'occupazione del suolo pubblico.

© Polimerica - Riproduzione riservata